

L'antifascismo in gemellaggio

Tra Bergamo e Molfetta alla scoperta di Ernesto Rossi e Gaetano Salvemini

L'Europa, per come la conosciamo oggi, ha delle origini apparentemente recenti; in realtà, però, il documento, che pose le basi per la creazione di un'Europa unitaria è il Manifesto di Ventotene. Tale atto fu redatto negli anni del fascismo da Altiero Spinelli, Ernesto Rossi ed Eugenio Colorni.

Dei tre ideatori, Ernesto Rossi, fin da giovane oppositore del regime fascista e insegnante di Economia presso l'istituto Vittorio Emanuele II di Bergamo, fu iniziato all'antifascismo da un suo carissimo amico, Gaetano Salvemini, storico e politico originario di Molfetta. La provenienza e la profonda amicizia tra di loro è di grande rilievo, perché è proprio grazie a questo che quindici ragazzi di Molfetta, frequentanti diversi istituti scolastici, durante il mese di Febbraio sono stati ospitati rispettivamente da altri quindici ragazzi di Bergamo, studenti dell'Istituto Vittorio Emanuele II.

Come la definizione di gemellaggio lascia intuire, anche noi, studenti di Bergamo, durante il mese di Maggio dell'anno corrente, ci siamo recati a Molfetta, desiderosi di scoprire un mondo che ci era stato solo raccontato fino a quel momento.

L'impeccabile organizzazione e l'intensa campagna di pubblicizzazione del gemellaggio e del convegno tenutosi a Bergamo, sono stati curati dalla Professoressa Anna Maria Bellifemine, di origini Molfettesi ma docente di italiano presso l'istituto commerciale di Bergamo.

Il 5 Maggio 2017, a Molfetta, abbiamo così partecipato alla quarta edizione del concorso "Gaetano Salvemini e i giovani edizione 2017", che ha previsto, come introduzione, il significativo intervento del Professore Gianmarco Pondrano Altavilla, Direttore del Centro di Studi Storici, Politici e Sociali "G. Salvemini" di Napoli. L'esperto ha sottolineato l'importanza del pensiero salveminiiano e il rapporto che deve intercorrere tra quest'ultimo e i giovani. Successivamente, gli

Rete delle Scuole Superiori di Molfetta

venerdì
5 maggio
2017
ore 8.30 - 17.30
Auditorium Regina Pacis
Viale XXV Aprile - Molfetta

CONCORSO
**Gaetano Salvemini
e i giovani**
edizione 2017

PROGRAMMA

ore 8.30-12.30
Saluto delle autorità ■

Intervento del prof. **Gianmarco Pondrano Altavilla**
Direttore del Centro di studi storici,
politici e sociali Gaetano Salvemini di Napoli

Presentazione dei lavori degli studenti ■

ore 15.00 - 17.00
Presentazione dei lavori degli studenti ■
Premiazione ■

La cittadinanza è invitata

la Referente Rete
delle Scuole Superiori
Margherita Buri

studenti partecipanti hanno proposto i propri lavori suddivisi nelle tre tipologie: produzioni scritte, prodotti multimediali e manufatti.

Tra la mattina e il pomeriggio, una molteplice varietà di opere è stata sottoposta al pubblico di studenti, che, interessati e stupiti ascoltavano poesie, saggi, testi di canzoni o video e ammiravano manufatti e fotografie, scattate con lo scopo di ammaliare e sedurre la commissione, tramite anche il loro significato simbolico.



Il nostro istituto ha partecipato al concorso, presentando una fotografia che riproponeva il quadro "Il quarto stato" di Giuseppe Pellizza Da Volpedo, in versione moderna; ponendo la società tutta sullo stesso piano, con un filo rosso - come quello di Arianna - che ogni studente stringeva tra le mani, in segno di unità.



Il progetto bergamasco non è rientrato tra i vincitori; i quali, scelti da una giuria di esperti in campo artistico - letterario, sono stati uno per ogni categoria. La città lombarda, infatti, è la prima volta che partecipa a un concorso così importante come quello di cui sto scrivendo. A lato è riportata una delle fotografie vincitrici, che ha ottenuto una menzione speciale.

L'esperienza è stata formativa sia dal punto di vista culturale e storico, scoprendo Gaetano Salvemini e il suo pensiero rivolto ai giovani sia sotto il profilo umano. Di grande importanza è infatti stata la possibilità di conoscere coetanei, con i quali abbiamo vissuto una bellissima **esperienza**, accompagnata anche dal sole e dal mare.

Ciò che spero come studentessa gemellata è che lo scambio di studenti continui nel tempo, creando così una rete culturale tra le due città e una possibilità di confronto tra le diverse realtà.

Ringrazio la professoressa Anna Maria Bellifemine e il professor Mario Negrola, che con impegno si sono attivati per la realizzazione del gemellaggio; ringrazio gli accompagnatori, che sono sempre stati disponibili alle proposte e in ultimo, ma non meno importante, ringrazio a nome di tutti gli studenti del Vittorio Emanuele II la preside dell'istituto, la Dott.ssa Lorena Peccolo che ha sostenuto fin da subito il progetto.

Ilaria Ubbiali 5Q